

25 DL NOTIZIE LOGBOOK 2024

CULTURA E ATTUALITA'

di TERRA e di MARE 15 ottobre 2024

www.deciolucano.it in elaborazione



Il 3 ottobre a Pegli, Genova, nel tardo pomeriggio, grazie alla posizione del sole basso sull'orizzonte ed una pioggerellina leggera, ho avuto l'occasione di fotografare un doppio arcobaleno. Questa non comune configurazione, obbedendo alle leggi della rifrazione ottica, mostra i due archi che compongono i rispettivi arcobaleni in una configurazione cromatica simmetrica.

Ovvero, la sequenza dei colori dell'iride che compongono l'arco sono con i due rossi affacciati fra di loro ed i due violetti alle estremità della coppia degli archi appaiati.

Flavio Scopinich

Ma al Galata Museo il futuro è già iniziato con il robot Alter-Ego

Report di Flavio Scopinich

GENOVA Nei giorni 9 – 11 Ottobre, presso il Galata Museo del Mare grazie alla stretta collaborazione fra: MUMA (Musei del Mare), I.I.T. (Istituto Italiano di Tecnologia) di Genova, UNIGE, CNR-IRCRES di Torino; è stato condotto un test sperimentale per l’impiego di un robot umanoide quale guida museale.

Il MuMa ha messo a disposizione per il test, la sala “Coe&Clerici” situata al 4° piano del Museo contenente la collezione “Coe & Clerici” composta da quadri a soggetto navale, nell’ambito della mostra permanente “*Navigare nell’Arte*”.

L’impiego del robot umanoide “Alter-Ego” ha dato la possibilità (ai fortunati visitatori della mostra “*Navigare nell’Arte*”), di potere usufruire di una guida “speciale”, che affiancandoli durante la visita, li potesse aiutare a meglio apprezzare i quadri esposti, fornendo ulteriori dettagli sul quadro. Tutto questo è stato reso possibile grazie a questa guida “speciale” (il robot umanoide “Alter-Ego”), progettato e realizzato dall’i.i.t., che per questa occasione, è stato utilizzato (quale test sperimentale in collaborazione con UNIGE e C.N.R.) per esplorare e valutare la possibilità di utilizzare i robot umanoidi come guide museali, al fine di accompagnare i visitatori durante la loro visite al museo.



Alter-Ego durante la preparazione all'i.i.t.



Alter-Ego all'interno della mostra

Per la sua movimentazione, il robot é dotato di due ruote comandate da due motori elettrici distinti alimentati da batterie al Litio che (a piena capacità di carica), garantiscono una autonomia di circa 3 ore di funzionamento. Un sistema inerziale consente e controlla la posizione verticale del robot durante la visita. Al fine di garantire un approccio più umano da parte del robot, i suoi sensori visivi percepiscono la presenza del visitatore facendo ruotare la testa verso di lui, inoltre un altoparlante inserito nella testa consente una più diretta e confortevole comunicazione verbale da parte del robot.

Le opere esposte (salvo alcuni modelli di navi) sono quadri con soggetti di navi e porti, provenienti da mezzo mondo acquistati dalla **famiglia Clerici** nel trascorrere degli anni, che illustrando la metamorfosi evolutiva dei mezzi navali nel tempo, partendo dalle prime navi a vela per arrivare a quelle moderne a propulsione meccanica.



Alter-Ego spiega e conversa con un visitatore



Quadri, dalla vela alla propulsione meccanica

Una visita molto interessante sia per la parte robotica (molto istruttiva), che per quella museale (molto artistica).

Il test con il robot “Alter-Ego” ha dimostrato la fattibilità di questo tipo di impiego specialmente se dedicata ai visitatori più piccoli (uno dei tecnici

